

COMUNE DI CAPACCIO

(Provincia di Salerno)

DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

N. 114 del 13/12/2011

OGGETTO: Comunicazione del Presidente.

L'anno duemilaundici il giorno tredici del mese di dicembre, alle ore 18,00 nella sala delle adunanze consiliari del Comune di Capaccio. Alla seconda convocazione, in seduta straordinaria, che è stata partecipata ai signori Consiglieri a norma di legge, risultano all'appello nominale:

Consiglieri	Presenti	Assenti	Consiglieri	Presenti	Assenti
MARINO Pasquale	SI		LONGO Francesco	SI	
PAOLINO Paolo	SI		VALLETTA Angelo		SI
SCAIRATI Vito	SI		MONZO Vincenzo	SI	
MAURO Gabriele		SI	CARAMANTE Carmine	SI	
BARLOTTI Raffaele	SI		TRONCONE Giuseppe Antonio		SI
DE RISO Domenico	SI		MAURO Giuseppe	SI	
CASTALDO Giuseppe	SI		MAZZA Pasquale		SI
RICCI Luigi	SI		VOZA Roberto	SI	
MARANDINO Leopoldo		SI	VICIDOMINI Maria	SI	
BARLOTTI Francesco	SI		RAGNI Nicola	SI	
FRANCIA Rosario		SI			

Sono presenti gli assessori: TARALLO, AGRESTI, DE ROSA

Consiglieri

Presenti n. 15

Assenti n. 6

Risultato che gli intervenuti sono in numero legale, assume la presidenza il Sig. Paolo Paolino, nella sua qualità di Presidente del Consiglio

Assiste con le funzioni di segretario verbalizzante il Segretario Generale Dott. Andrea D'amore
La seduta è **pubblica**.

Il Presidente giustifica l'assenza del consigliere Francia.

Vengono nominati scrutatori i consiglieri De Riso, Ricci, Mauro Giuseppe.

Non avendo il Sindaco alcuna comunicazione da fare, prende la parola il Presidente che legge la seguente comunicazione, che si riporta anche in allegato:

“Capaccio, lì 13/12/2011, Prot. n. 44777 COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE Sig. Sindaco, Sigg.ri Consiglieri, OGGETTO: Seduta consiliare del 13/12/2011.

In data 19/05/2011 con nota prot. n. 18587 avevo proposto di predisporre una osservazione consiliare di ordine generale alla proposta di PUC approvata con delibera di G.C. n. 49 del 08/02/2011.

L'intento era quello di conformare la proposta di PUC alle delibere consiliari di indirizzo, alle norme vigenti e alla proposta di PTCP.

Non avendo trovato alcuna adesione alla proposta, presentai un'osservazione generale allo scopo di perseguire i medesimi obiettivi.

In occasione della convocazione del Consiglio Comunale, richiesta dal Sindaco, manifestai attraverso la nota n. 43661 del 02/12/2011 alcune considerazioni in merito agli aspetti procedurali circa l'ordine cronologico di esame delle osservazioni.

Non risulta che tali considerazioni abbiano trovato accoglimento.

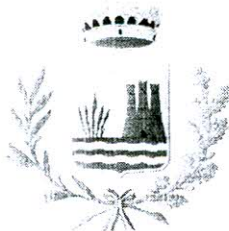
Ritengo che le mie osservazioni, alla cui trattazione non avrei comunque partecipato per motivi comprensibili, dovevano essere esaminate preliminarmente per i possibili riflessi generali e conformativi che avrebbero potuto avere sulla proposta di PUC, anche ai fini delle valutazioni di tutte le altre osservazioni.

Per questi motivi reputo di essere incompatibile a presiedere l'assise Consiliare chiamata a decidere sulle osservazioni relative ad una proposta di PUC a mio parere difforme dagli atti Consiliari di indirizzo, dalla legge L.R.16/2004, sulle norme sulla VAS, dal D.M. 2.4.1968, n. 1444 e dagli indirizzi del PTCP.

Assicurerò la presenza per ogni altro argomento da trattare in sede consiliare.

Il Presidente del Consiglio Paolo Paolino f/to.”

Al termine aggiunge che la propria posizione non può e non deve ostacolare l'esame del PUC.



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)
Il Presidente del Consiglio

Capaccio, li 13/12/2011
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

Prot. n. 44777

COMUNICAZIONE DEL PRESIDENTE

Sig. Sindaco

Sigg.ri Consiglieri

OGGETTO: Seduta consiliare del 13/12/2011.

In data 19/05/2011 con nota prot. n. 18587 avevo proposto di predisporre una osservazione consiliare di ordine generale alla proposta di PUC approvata con delibera di G.C. n. 49 del 08/02/2011.

L'intento era quello di conformare la proposta di PUC alle delibere consiliari di indirizzo, alle norme vigenti e alla proposta di PTCP.

Non avendo trovato alcuna adesione alla proposta, presentai un'osservazione generale allo scopo di perseguire i medesimi obbiettivi.

In occasione della convocazione del Consiglio Comunale, richiesta dal Sindaco, manifestai attraverso la nota n. 43661 del 02/12/2011 alcune considerazioni in merito agli aspetti procedurali circa l'ordine cronologico di esame delle osservazioni.

Non risulta che tali considerazioni abbiano trovato accoglimento.

Ritengo che le mie osservazioni, alla cui trattazione non avrei comunque partecipato per motivi comprensibili, dovevano essere esaminate preliminarmente per i possibili riflessi generali e conformativi che avrebbero potuto avere sulla proposta di PUC, anche ai fini delle valutazioni di tutte le altre osservazioni.

Per questi motivi reputo di essere incompatibile a presiedere l'assise Consiliare chiamata a decidere sulle osservazioni relative ad una proposta di PUC a mio parere difforme dagli atti Consiliari di indirizzo, dalla legge L.R.16/2004, sulle norme sulla VAS, dal D.M. 2.4.1968, n. 1444 e dagli indirizzi del PTCP.

Assicurerò la presenza per ogni altro argomento da trattare in sede consiliare.

Il Presidente del Consiglio
Paolo Paolino



Comune di Capaccio
Provincia di Salerno
Il Presidente del Consiglio

Capaccio, li 02/12/2011
cso Vittorio Emanuele - 84047 - Capaccio (SA)

Prot. n. 43551

Sindaco
SEDE

e. p.c. Consiglieri Comunali
Giunta Comunale
Presidente Commissione Territoriale
Presidente Commissione Speciale PUC
Segretario Generale
Direttore Generale
Resp. Settore III e del procedimento PUC
SEDE

OGGETTO: Richiesta convocazione Consiglio Comunale per esame osservazioni
Proposta di PUC – Delibera G.C. n. 49 del 08/02/2011.

Con Sua nota prot. 43551 del 01/12/2011, è pervenuta richiesta di convocazione di adunanza del Consiglio Comunale per la trattazione dell'argomento " Piano Urbanistico Comunale (PUC) – Esame Osservazioni – Provvedimenti."

Aderendo alla richiesta la Conferenza dei Capigruppo nella seduta odierna, ha disposto la convocazione del Consiglio Comunale.

Per gli argomenti oggetto di trattazione consiliare al fine di assicurare legittimità alle delibere che saranno approvate, occorre adottare tutti gli atti procedurali ed istruttori richiesti dalle vigenti norme legislative, statutarie e regolamentari.

Le osservazioni a carattere generale alla proposta di PUC, per la loro rilevanza ai fini del corretto procedimento amministrativo, meritano di essere preliminarmente istruite ed esaminate nel rispetto dei criteri di trasparenza ed imparzialità della Pubblica Amministrazione, dovrebbero essere esaminate secondo l'ordine cronologico di presentazione al protocollo comunale.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Paolo Paolino



Comune di Capaccio
(Provincia di Salerno)

Il Presidente del Consiglio

Capaccio, li 19/05/2011
Corso Vittorio Emanuele, 84047 - Capaccio (SA)

Prot. 18587

Sigg.ri:
Sindaco
Giunta Comunale
Consiglieri Comunali
Sede

OGGETTO: Rilancio condiviso dell'attività amministrativa.

Questo particolare momento caratterizzato da indecifrabili e pericolosi episodi delittuosi, che hanno colpito prima alcuni consiglieri comunali e poi negli affetti più cari il Sindaco, viene vissuto dai cittadini con senso di grande preoccupazione.

E' un momento in cui le considerazioni nei confronti della pubblica amministrazione locale, rappresentata dagli organi politico- elettivi e da quelli della gestione tecnica, testimoniano prevalenti giudizi di segno negativo che richiedono alcune riflessioni.

Il malessere della popolazione, soprattutto quella giovanile, deriva fondamentalmente dai problemi legati al lavoro, alle difficoltà di vita quotidiana ed alle preoccupazioni per il difficile ed incerto futuro. Il Paese vive in un contesto di fragilità dell'economia dovuto principalmente alla crisi dell'agricoltura, colpita recentemente da calamità e da gravi fenomeni alluvionali.

Il crescente declino delle attività turistico- alberghiere, talvolta sottovalutato dal Comune e ostacolato dalle scelte degli Enti sovraordinati Regione e Provincia, completa un quadro che non lascia ipotizzare un rilancio del settore nel breve periodo. I problemi strutturali del settore agricolo e di quello turistico- alberghiero rivelano, e con ciò concordo con il Sindaco, quanto sia necessario e urgente dotarsi di un nuovo strumento urbanistico. Nell'allegata scheda D ho indicato, tenuto conto dello stato attuale delle procedure, le modalità da seguire per ottenere l'approvazione da parte della Provincia e della Regione del Piano Urbanistico Comunale e della VAS. Va evidenziato che anche altri problemi minano la fiducia dei cittadini e delle imprese e questi attengono sempre più al crescente dilagare dei delitti contro il patrimonio, il vandalismo, i ripetuti incendi e la diffusione della droga e della microdelinquenza.

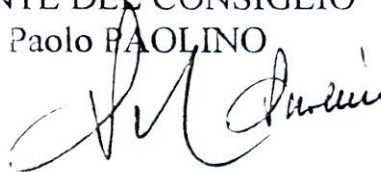
La sicurezza e l'ordine pubblico devono perciò trovare un rinnovato impegno di coordinamento per impedire la penetrazione e l'insediamento sul territorio di pericolosi presidi della criminalità organizzata e di quella economica che inquinerebbero irrimediabilmente il tessuto sociale ed economico di Capaccio-Paestum.

I cittadini nutrono ancora una grande fiducia negli organi preposti alla sicurezza ed all'ordine pubblico così come grande è la fiducia per il fondamentale ruolo che svolgono gli organi inquirenti della Magistratura Salernitana per la difesa della legalità. Non può essere altresì trascurato l'importante ruolo degli amministratori e dei dipendenti pubblici che, con la trasparenza degli atti e del loro disinteresse personale, affermino il primato dell'interesse pubblico ed il rispetto dei criteri di imparzialità e di efficienza nella conduzione della loro quotidiana azione amministrativa. In questo momento di particolare e preoccupante situazione locale, memore della fiducia bipartisan che accompagnò la mia elezione a Presidente, ho maturato l'idea di rivolgere un appello alle SS.LL., prescindendo dai rispettivi ruoli di maggioranza e di minoranza, per sollecitare il rilancio dell'attività amministrativa nell'interesse esclusivo dell'Ente e della popolazione amministrata. Il rilancio auspicato dovrebbe avvenire attraverso proposte che assicurino la soluzione di alcuni problemi coerenti con il programma amministrativo del Sindaco approvato all'unanimità con delibera di Consiglio Comunale n. 6 del 14.06.2007.

Un rilancio amministrativo fondato sulla soluzione dei principali problemi del Paese restituirebbe la fiducia dei cittadini nell'Ente e servirebbe ad affermare una rinnovata credibilità degli amministratori. Il malaugurato perdurare di una situazione di immobilismo, di mancato governo delle strutture organizzative dell'Ente, in primis l'UTC, di incomprendimento ed esasperata contitività amministrativa, produrrebbe enormi cumuli di macerie dal peso insostenibile. Confido, come sempre, nell'alto senso di responsabilità del Sindaco, degli assessori e dei Colleghi Consiglieri Comunali affinché contribuiscano a nuove condizioni di governabilità.

IL PRESIDENTE DEL CONSIGLIO

Paolo PAOLINO



Allegato : n. 1 punti
A-B-C-D

A

SITUAZIONE ECONOMICA E FINANZIARIA

Tra gli aspetti di maggiore rilievo da prendere in considerazione per il rilancio dell'Amministrazione rientrano, a pieno titolo, quelli di ordine economico e finanziario.

Il ricorso alle anticipazioni di cassa, anche se non incide con interessi passivi, in quanto vengono utilizzati i fondi vincolati, è oramai pratica consolidata negli ultimi dieci anni.

Il fido massimo concesso per anticipazione è di euro 4.047.325,78, alla data odierna risulta utilizzato per € 3.955.170,52.

La situazione di cassa condiziona negativamente la gestione dell'Ente.

La causa di questo stato di cose è determinata dalle enormi difficoltà ad incassare i residui attivi costituiti da tributi locali e sanzioni sulla circolazione che al 31/12/2010 ammontavano a ben 14.388.646,76 euro. La differenza tra il credito e l'anticipazione di cassa pari di oltre 10 milioni di euro attesta che il problema da risolvere è di natura prevalentemente finanziario.

Se non fosse stato per l'esito positivo del progetto di aggiornamento dell'anagrafe tributaria attivato dall'Amministrazione, l'Ente sarebbe andato in disavanzo e in dissesto con conseguenze gravissime.

Si consideri che nel periodo novembre 2008 -15 aprile 2011 i nuovi accertamenti definitivi accertati attraverso il progetto ammontano a euro 2.945.841,45 a fronte dei quali solo per accertamenti relativi a 555.616 euro pendono gravami davanti ai competenti organi .

E' indispensabile prendere in considerazione scelte gestionali capaci di dare soluzione alle attuali difficoltà finanziarie.

Si pone il problema di attivare prioritariamente iniziative per garantire scelte di efficienza economica e di gestione dell'ente.

Le iniziative proposte sono le seguenti:

1. privilegiare la politica delle entrate attraverso l'incentivazione degli accertamenti dei tributi relativi ad evasioni ed elusioni;
2. garantire una migliore gestione dei beni comunali;
3. incentivare le politiche di condono edilizio che hanno già dato, negli ultimi anni, risultati positivi;
4. ridurre nei limiti possibili la spesa;
5. eliminare le spese superflue;
6. garantire il controllo dei centri di spesa;
7. attivare scelte per ridurre l'oneroso carico derivante dalle tariffe della TARSU, preparando per la scadenza del contratto in corso, la gestione diretta, attraverso la Società Capaccio Paestum Servizi srl, del Servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti;
8. attivare procedure utili per ridurre l'entità dei crediti da tributi e limitare i debiti correnti di esercizio, mediante attestati dai 2 ai 3 milioni di euro;
9. programmare e fissare in termini precisi le spese per lo svolgimento dei servizi affidati in gestione alla Società Capaccio Paestum Servizi srl.

B

SOCIETA' CAPACCIO PAESTUM SERVIZI SRL

La gestione della Società ha presentato alcune crepe nei bilanci degli esercizi 2009 e 2010.

La regola che le spese devono essere contenute nei limiti degli stanziamenti previsti dalla convenzione e dal bilancio dell'Ente non è stata rispettata.

Le perdite sarebbero state determinate da maggiori oneri diretti e riflessi dovuti al personale.

Il Consiglio Comunale con delibere n.66 del 28/09/2010 e n. 18 dell'11/04/2011 ha ricapitalizzato rispettivamente la perdita di euro 243.921,29 per l'esercizio 2009 e quella di euro 293.345 per l'esercizio 2010. Per meglio comprendere le origini delle summenzionate perdite sarebbe opportuno chiedere relazione al competente Comitato.

Un'incidenza negativa dei costi di gestione della Società deriva dagli oneri, a titolo di IVA, che gravano sui contratti di somministrazione lavoro.

Le iniziative da promuovere per il consolidamento della società sono le seguenti:

1. unificare i ruoli di direzione e di amministrazione attribuendo tale incarico ad un soggetto esterno o a funzionari dell'Ente secondo programma di turnazione;
2. affidare alla Società la gestione del patrimonio e dei beni demaniali, compresi i beni acquisiti ai sensi degli artt. 30 e 31 del DM 6/6/2001, n. 380 e quelli affidati all'Ente in esecuzione di provvedimenti antimafia;
3. superare i contratti di somministrazione valutando la possibilità di ricorrere ad altre modalità di rapporto di lavoro;
4. predisporre l'organizzazione societaria per attivare la gestione del servizio di raccolta e smaltimento dei rifiuti alla scadenza dell'attuale rapporto con terzi.

C

STRUTTURA ORGANIZZATIVA

Vanno affrontati con urgenza iniziative per superare l'inadeguata strutturazione dei settori operativi dell'Ente.

A parte il buon funzionamento di alcuni settori altri necessitano di riordino e potenziamento.

In questo compito deve essere impegnato, a tempo pieno, il Direttore Generale che nell'ultimo periodo è stato impegnato anche nella amministrazione della società.

Si rendono necessarie le seguenti iniziative:

1. riordino e rilancio dell'UTC – III Settore – dando immediata esecuzione alla sentenza n. 3153/2008 della Sezione Lavoro del Tribunale che ha disposto la reintegrazione dell'ing. Carmine Greco al IV Settore;
2. potenziamento del servizio finanziario e del servizio tributi affinché si assicuri il riequilibrio finanziario dell'Ente;
3. creazione di un nuovo settore per assicurare la gestione dei beni demaniali, e delle attività produttive: commercio – agricoltura – industria – turismo e artigianato;
4. riordino complessivo della struttura organizzativa assicurando il monitoraggio delle attività svolte dai settori, i tempi di esecuzione ed il controllo che i procedimenti e gli adempimenti avvengano nei tempi previsti dalle norme regolamentari e legislative.

D

URBANISTICA - TERRITORIO-PIANO CASA – PROGETTO FINANZA

Rappresenta il settore di maggiore interesse per la primaria incidenza che esplica sulle attività di gestione e sviluppo del territorio.

P.U.C

Una particolare attenzione meritano le procedure in atto per l'approvazione del P.U.C., del RUEC e della VAS.

Partendo dal presupposto condiviso, che l'obiettivo fondamentale è di dotare il Comune di uno strumento urbanistico capace di rispondere alle esigenze di recupero, riordino, e sviluppo sostenibile del territorio, si rappresentano le seguenti considerazioni:

l'approfondimento della proposta di PUC ha messo in evidenza e confermato che risultano errori e difformità in relazione agli atti di indirizzo consiliare, alla L.R.C. n. 16 del 22.12.2004, al D.M. 02.04.1968 n. 1444, alle norme sulla VAS, agli indirizzi e alle NTA del PTCP.

E' facilmente immaginabile che, senza rimuovere tali difformità, difficilmente si otterrebbe l'approvazione definitiva del PUC da parte degli Enti sovraordinati.

Per questi motivi sarebbe opportuno fare le seguenti scelte:

- a) costituire una commissione consiliare speciale, da definire nella composizione, per esaminare ed esprimersi, con relazione finale, sulle osservazioni e le opposizioni;
- b) promuovere una maxi osservazione consiliare che, tenendo conto dell'esito della relazione finale di cui al punto a) integri ed adegui la proposta di PUC conformandola ai contenuti e agli indirizzi dei surrichiamati atti ed alle richiamate norme legislative.

PIANO CASA L. R. 29.12.2009 n. 19 e ss.mm.ii. – RICONSIDERAZIONE E REGOLAMENTO

Talune valutazioni tecnico-giuridiche convergono a far ritenere che gli ambiti 1B e 2B, approvati con delibera consiliare n. 6 del 28.02.2010, sarebbero privi dei requisiti previsti dall'art. 2 della L.R. 29.12.2009 n. 19 e ss.mm.ii. . Ove tale circostanza venisse confermata l'atto consiliare, per la parte che riguarda gli ambiti, e gli stessi atti di esecuzione sarebbero illegittimi. L'area di circa 16000 mq. definita come ambito 1B (delibera di C.C. n.6 del 28.02.2010) per la costruzione di alcuni palazzi è destinata dal vigente PRG a standard per scuole, verde, parcheggi e viabilità. Quest'area non può essere sottratta alla funzione alla quale è stata legittimamente destinata da uno strumento urbanistico esecutivo qual'è il PEEP. L'area in questione non può essere portatrice di alcun diritto edificatorio, la delibera deve essere riconsiderata perché lo stesso Consiglio potrebbe essere stato indotto in errore.

Sarebbe utile approvare un regolamento comunale per le procedure di applicazione della L.R. 29.12.2009 n. 19 e ss.mm.ii.

PROGETTO DI FINANZA "BIBLIOTECA" IN AREA PRG –PEEP-G3

Il progetto prevede la ubicazione della "biblioteca" nella zona retrostante l'ufficio postale di Capaccio Scalo.

Premesso che il progetto richiede una variante al vigente PRG si evidenzia che attraverso questo progetto si consentirebbe, in zona adiacente, la costruzione di quattro palazzi per n. 52 appartamenti. In merito si ritiene opportuno rappresentare le seguenti considerazioni:

- a) nel vigente PRG l'area interessata alla costruzione di quattro palazzi, di circa 30.000 mq. è ricompresa e delimitata con tipologia PEEP-PRG area verde G3. Il PRG confermò la vecchia tipologia del PEEP –vedasi art. 10 NTA e cartografia di Piano;
- b) nel comparto PEEP (Nord- Capaccio Scalo) l'area G3 –area verde- di 30.000 mq. fu destinata a standard al servizio degli alloggi previsti dal PEEP;
- c) oggi quell'area non può essere sottratta alla funzione alla quale è stata legittimamente destinata dal PRG e da uno strumento urbanistico esecutivo il PEEP, a meno che non si vogliano compiere violazioni di legge.

L'area presa in considerazione non può essere portatrice di alcun diritto edificatorio.

SOCIETA' DI TRASFORMAZIONE URBANA L.R. 22.12.2004, n. 16, artt. 25 e 36, D.Lgs. 13.08.2000, n. 267 art. 120. Delibera di Consiglio Comunale n. 33 del 30.08.2007.

Visti in particolare i contenuti degli artt. 25 e 36 della L.R. 16/2004 è opportuno provvedere alla costituzione della Società di trasformazione urbana in esecuzione della delibera di C.C. n. 33 del 30.08.2007, e previa integrazione e modifica della stessa.

SOTTOPASSO FERROVIARIO DI PAESTUM VIABILITA' SOSTITUTIVA

E' opportuno sollecitare le competenti autorità affinché rilascino il nulla osta definitivo per il sottopasso di Paestum. Occorre indire, se non è stato ancora fatto, la gara di appalto per la realizzazione delle opere viarie sostitutive tra la stazione di Paestum e il Cafasso.

Si reputa opportuno la costituzione della C.E.C come previsto dalla delibera C.C. n.6 del 14.06.2007.

PUAD

Il progetto portato all'esame del Consiglio Comunale è difforme agli indirizzi consiliari, non è conforme al PRG, risulta omessa la esecuzione dell'art. 30 della NTA.

UFFICI ASL

Esclusione di soluzioni che comportino oneri impropri a carico del Comune.

ABUSIVISMO EDILIZIO

Fare le opportune verifiche istruttorie per valutare la sussistenza o meno delle condizioni previste dal comma n. 5, art. 31, DPR 06/06/2001, n. 380 per l'acquisizione al patrimonio del Comune degli immobili oggetto di abusi edilizi. Investire della questione il Consiglio Comunale unico organo competente.

Verificare, previa consultazione dell'Autorità Giudiziaria, la sussistenza di condizioni per la sospensione delle procedure oggetto di sentenza del Giudice nelle more dell'esame previsto dal comma 5 dell'art. 31 succitato.

PUC ed aree comprese nella delimitazione della legge 220/57.

Le previsioni del PUC per le aree ricomprese nella delimitazione della legge 220/57 ipotizzano soluzioni di assoluta inedificabilità escluse persino dalla legge medesima. Per questa parte occorre la rimodulazione del PUC.

CONCORSO DI IDEE

Quanto previsto dal progetto "Concorso di idee" contrasta con la legge 220/57 e con le finalità dello stanziamento statale.

Si ritiene che debbano essere annullati tutti gli atti anche al fine di evitare probabili responsabilità di natura patrimoniale per distrazione di fondi pubblici.

Il presente verbale viene così sottoscritto:

IL PRESIDENTE
Paolo Paolino

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ATTESTATO DI INIZIO PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'Albo Pretorio on line di questo Comune per quindici giorni consecutivi a partire dalla data odierna, ai sensi dell'art. 124, c. 1, Dlgs 267/2000 e dell'art. 32, L. 69/2009.

Li 09 GEN. 2012

IL SEGRETARIO
Dr. Andrea D'Amore

ESECUTIVITA'

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data

- ai sensi dell'art. 134, comma 3, Dlgs 267/2000.
- Ai sensi dell'art. 134, comma 4, Dlgs 267/2000.

Li

IL SEGRETARIO
dr. Andrea D'Amore
